

1 Tessalonicesi

¹ Paolo, Silvano e Timoteo alla chiesa dei Tessalonicesi che è in Dio Padre e nel Signor Gesù Cristo, grazia a voi e pace.

² Noi rendiamo del continuo grazie a Dio per voi tutti, facendo di voi menzione nelle nostre preghiere,

³ ricordandoci del continuo nel cospetto del nostro Dio e Padre, dell'opera della vostra fede, delle fatiche del vostro amore e della costanza della vostra speranza nel nostro Signor Gesù Cristo;

⁴ conoscendo, fratelli amati da Dio, la vostra elezione.

⁵ Poiché il nostro Evangelo non vi è stato annunziato soltanto con parole, ma anche con potenza, con lo Spirito Santo e con gran pienezza di convinzione; e infatti voi sapete quel che siamo stati fra voi per amor vostro.

⁶ E voi siete divenuti imitatori nostri e del Signore, avendo ricevuto la Parola in mezzo a molte afflizioni, con allegrezza dello Spirito Santo;

⁷ talché siete diventati un esempio a tutti i credenti della Macedonia e dell'Acacia.

⁸ Poiché da voi la parola del Signore ha echeggiato non soltanto nella Macedonia e nell'Acacia, ma la fama della fede che avete in Dio si è sparsa in ogni luogo; talché non abbiam bisogno di parlarne;

⁹ perché eglino stessi raccontano di noi quale sia stata la nostra venuta tra voi, e come vi siete convertiti dagl'idoli a Dio per servire all'Iddio vivente e vero, e per aspettare dai cieli il suo Figliuolo,

¹⁰ il quale Egli ha risuscitato dai morti: cioè, Gesù che ci libera dall'ira a venire.

2

¹ Voi stessi, fratelli, sapete che la nostra venuta tra voi non è stata invano;

² anzi, sebbene avessimo prima patito e fossimo stati oltraggiati, come sapete, a Filippi, pur ci siamo rinfrancati nell'Iddio nostro, per annunziarvi l'Evangelo di Dio in mezzo a molte lotte.

³ Poiché la nostra esortazione non procede da impostura, né da motivi impuri, né è fatta con frode;

⁴ ma siccome siamo stati approvati da Dio che ci ha stimati tali da poterci affidare l'Evangelo, parliamo in modo da piacere non agli uomini, ma a Dio che prova i nostri cuori.

⁵ Difatti, non abbiamo mai usato un parlar lusinghevole, come ben sapete, né pretesti ispirati da cupidigia; Iddio ne è testimone.

⁶ E non abbiám cercato gloria dagli uomini, né da voi, né da altri, quantunque, come apostoli di Cristo, avessimo potuto far valere la nostra autorità;

⁷ invece, siamo stati mansueti in mezzo a voi, come una nutrice che cura teneramente i propri figliuoli.

⁸ Così, nel nostro grande affetto per voi, eravamo disposti a darvi non soltanto l'Evangelo di Dio, ma anche le nostre proprie vite, tanto ci eravate divenuti cari.

⁹ Perché, fratelli, voi la ricordate la nostra fatica e la nostra pena; egli è lavorando notte e giorno per non essere d'aggravio ad alcuno di voi, che v'abbiam predicato l'Evangelo di Dio.

¹⁰ Voi siete testimoni, e Dio lo è pure, del modo santo, giusto e irreprensibile con cui ci siamo comportati verso voi che credete;

¹¹ e sapete pure che, come fa un padre coi suoi figliuoli, noi abbiamo esortato,

¹² confortato e scongiurato ciascun di voi a condursi in modo degno di Dio, che vi chiama al suo regno e alla sua gloria.

¹³ E per questa ragione anche noi rendiamo del continuo grazie a Dio: perché quando riceveste da noi la parola della predicazione, cioè la parola di Dio, voi l'accettaste non come parola d'uomini, ma, quale essa è veramente, come parola di Dio, la quale opera efficacemente in voi che credete.

¹⁴ Poiché, fratelli, voi siete divenuti imitatori delle chiese di Dio che sono in Cristo Gesù nella Giudea; in quanto che anche voi avete sofferto dai vostri connazionali le stesse cose che quelle chiese hanno sofferto dai Giudei,

¹⁵ i quali hanno ucciso e il Signor Gesù e i profeti, hanno cacciato noi, e non piacciono a Dio, e sono avversi a tutti gli uomini,

¹⁶ divietandoci di parlare ai Gentili perché sieno salvati. Essi vengon così colmando senza

posa la misura dei loro peccati; ma ormai li ha raggiunti l'ira finale.

¹⁷ Quant'è a noi, fratelli, orbatì di voi per breve tempo, di persona, non di cuore, abbiamo tanto maggiormente cercato, con gran desiderio, di veder la vostra faccia.

¹⁸ Perciò abbiám voluto, io Paolo almeno, non una ma due volte, venir a voi; ma Satana ce lo ha impedito.

¹⁹ Qual è infatti la nostra speranza, o la nostra allegrezza, o la corona di cui ci gloriamo? Non siete forse voi, nel cospetto del nostro Signor Gesù quand'egli verrà?

²⁰ Sì, certo, la nostra gloria e la nostra allegrezza siete voi.

3

¹ Perciò, non potendo più reggere, stimammo bene di esser lasciati soli ad Atene;

² e mandammo Timoteo, nostro fratello e ministro di Dio nella propagazione del Vangelo di Cristo, per confermarvi e confortarvi nella vostra fede,

³ affinché nessuno fosse scosso in mezzo a queste afflizioni; poiché voi stessi sapete che a questo siamo destinati.

⁴ Perché anche quando eravamo fra voi, vi predicevamo che saremmo afflitti; come anche è avvenuto, e voi lo sapete.

⁵ Perciò anch'io, non potendo più resistere, mandai ad informarmi della vostra fede, per tema che il tentatore vi avesse tentati, e la nostra fatica fosse riuscita vana.

⁶ Ma ora che Timoteo è giunto qui da presso a voi e ci ha recato liete notizie della vostra fede e del vostro amore, e ci ha detto che serbate del continuo buona ricordanza di noi bramando di vederci, come anche noi bramiamo vedervi,

⁷ per questa ragione, fratelli, siamo stati consolati a vostro riguardo, in mezzo a tutte le nostre distrette e afflizioni, mediante la vostra fede;

⁸ perché ora viviamo, se voi state saldi nel Signore.

⁹ Poiché quali grazie possiam noi rendere a Dio, a vostro riguardo, per tutta l'allegrezza della quale ci rallegriamo a cagion di voi nel cospetto dell'Iddio nostro,

¹⁰ mentre notte e giorno preghiamo intensamente di poter vedere la vostra faccia e supplire alle lacune della vostra fede?

¹¹ Ora Iddio stesso, nostro Padre, e il Signor nostro Gesù ci appianino la via per venir da voi;

¹² e quant'è a voi, il Signore vi accresca e vi faccia abbondare in amore gli uni verso gli altri e verso tutti, come anche noi abbondiamo verso voi,

¹³ per confermare i vostri cuori, onde siano irreprensibili in santità nel cospetto di Dio nostro Padre, quando il Signor nostro Gesù verrà con tutti i suoi santi.

4

¹ Del rimanente, fratelli, come avete imparato da noi il modo in cui vi dovete condurre e piacere a Dio (ed è così che già vi conducete), vi preghiamo e vi esortiamo nel Signor Gesù a vie più progredire.

² Poiché sapete quali comandamenti vi abbiamo dati per la grazia del Signor Gesù.

³ Perché questa è la volontà di Dio: che vi santifichiate, che v'asteniaste dalla fornicazione,

⁴ che ciascun di voi sappia possedere il proprio corpo in santità ed onore,

⁵ non dandosi a passioni di concupiscenza come fanno i pagani i quali non conoscono Iddio;

⁶ e che nessuno soverchi il fratello né lo sfrutti negli affari; perché il Signore è un vendicatore in tutte queste cose, siccome anche v'abbiamo innanzi detto e protestato.

⁷ Poiché Iddio ci ha chiamati non a impurità, ma a santificazione.

⁸ Chi dunque sprezza questi precetti, non sprezza un uomo, ma quell'Iddio, il quale anche vi comunica il dono del suo Santo Spirito.

⁹ Or quanto all'amor fraterno non avete bisogno che io ve ne scriva, giacché voi stessi siete stati ammaestrati da Dio ad amarvi gli uni gli altri;

¹⁰ e invero voi lo fate verso tutti i fratelli che sono nell'intera Macedonia. Ma v'esortiamo, fratelli, che vie più abbondiate in questo, e vi studiate di vivere in quiete,

¹¹ di fare i fatti vostri e di lavorare con le vostre mani, come v'abbiamo ordinato di fare,

¹² onde camminate onestamente verso quelli di fuori, e non abbiate bisogno di nessuno.

¹³ Or, fratelli, non vogliamo che siate in ignoranza circa quelli che dormono, affinché non siate contristati come gli altri che non hanno speranza.

¹⁴ Poiché, se crediamo che Gesù morì e risuscitò, così pure, quelli che si sono addormentati, Iddio, per mezzo di Gesù, li ricondurrà con esso lui.

¹⁵ Poiché questo vi diciamo per parola del Signore: che noi viventi, i quali saremo rimasti fino alla venuta del Signore, non precederemo quelli che si sono addormentati;

¹⁶ perché il Signore stesso, con potente grido, con voce d'arcangelo e con la tromba di Dio, scenderà dal cielo, e i morti in Cristo risusciteranno i primi;

¹⁷ poi noi viventi, che saremo rimasti, verremo insieme con loro rapiti sulle nuvole, a incontrare il Signore nell'aria; e così saremo sempre col Signore.

¹⁸ Consolatevi dunque gli uni gli altri con queste parole.

5

¹ Or quanto ai tempi ed ai momenti, fratelli, non avete bisogno che vi se ne scriva;

² perché voi stessi sapete molto bene che il giorno del Signore verrà come viene un ladro nella notte.

³ Quando diranno: Pace e sicurezza, allora di subito una improvvisa ruina verrà loro addosso, come le doglie alla donna incinta; e non scamperanno affatto.

⁴ Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, sì che quel giorno abbia a cogliervi a guisa di ladro;

⁵ poiché voi tutti siete figliuoli di luce e figliuoli del giorno; noi non siamo della notte né delle tenebre;

⁶ non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri.

⁷ Poiché quelli che dormono, dormono di notte; e quelli che s'inebriano, s'inebriano di notte;

⁸ ma noi, che siamo del giorno, siamo sobri, avendo rivestito la corazza della fede e dell'amore, e preso per elmo la speranza della salvezza.

⁹ Poiché Iddio non ci ha destinati ad ira, ma ad ottener salvezza per mezzo del Signor nostro Gesù Cristo,

¹⁰ il quale è morto per noi affinché, sia che vegliamo sia che dormiamo, viviamo insieme con lui.

¹¹ Perciò, consolatevi gli uni gli altri, ed edificatevi l'un l'altro, come d'altronde già fate.

¹² Or, fratelli, vi preghiamo di avere in considerazione coloro che faticano fra voi, che vi son preposti nel Signore e vi ammoniscono,

¹³ e di tenerli in grande stima ed amarli a motivo dell'opera loro. Vivete in pace fra voi.

¹⁴ V'esortiamo, fratelli, ad ammonire i disordinati, a confortare gli scoraggiati, a sostenere i deboli, ad esser longanimi verso tutti.

¹⁵ Guardate che nessuno renda ad alcuno male per male; anzi procacciate sempre il bene gli uni degli altri, e quello di tutti.

¹⁶ Siate sempre allegri;

¹⁷ non cessate mai di pregare;

¹⁸ in ogni cosa rendete grazie, poiché tale è la

volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi.

¹⁹ Non spegnete lo Spirito;

²⁰ non disprezzate le profezie;

²¹ ma esaminate ogni cosa e ritenete il bene;

²² astenetevi da ogni specie di male.

²³ Or l'Iddio della pace vi santifichi Egli stesso completamente; e l'intero essere vostro, lo spirito, l'anima ed il corpo, sia conservato irreprensibile, per la venuta del Signor nostro Gesù Cristo.

²⁴ Fedele è Colui che vi chiama, ed Egli farà anche questo.

²⁵ Fratelli, pregate per noi.

²⁶ Salutate tutti i fratelli con un santo bacio.

²⁷ Io vi scongiuro per il Signore a far sì che questa epistola sia letta a tutti i fratelli.

²⁸ La grazia del Signor nostro Gesù Cristo sia con voi.

Riveduta Bibbia 1927
The Holy Bible in Italian, Riveduta 1927

Public Domain

Language: lingua italiana (Italian)

Contributor: Bible Society in Italy

The Diodati Bible was published in 1885

2019-12-17

PDF generated using Haiola and XeLaTeX on 18 Apr 2025 from source files dated 31 Aug 2023

7b419e94-14fe-5000-b873-338949581a83